

Conflitto Russia/Ucraina

Ventesimo pacchetto di sanzioni

Il 23 aprile 2026 l'Unione Europea ha adottato il **ventesimo pacchetto** di misure restrittive nei confronti della Russia.

Nello specifico, è stato ampliato l'elenco dell'allegato VII (beni c.d. **quasi-duali**) aggiungendo, tra gli altri, i seguenti prodotti: **vetreria da laboratorio, lubrificanti ad alte prestazioni con relativi additivi e materiale energetico** (amatolo, nitroglicole, cloruro di picrile). All'elenco dei soggetti sottoposti a controlli rafforzati in quanto ritenuti parte del complesso militare-industriale russo o facilitatori di elusione delle sanzioni sono state aggiunte 60 entità. Le categorie aggiuntive riguardano lavorazioni CNC, microelettronica, componenti per droni (UAV) e apparecchiature marittime.

Si accresce anche la lista di beni previsti dall'Allegato XXIII, la cui **esportazione** verso la Russia è vietata a causa della loro facoltà di rafforzare le capacità industriali russe: **prodotti chimici, gomma e articoli in gomma vulcanizzata, articoli in acciaio, utensili per la lavorazione dei metalli e trattori industriali**. I nuovi divieti per tali beni sono soggetti a un periodo transitorio: non si applicano fino al 25 luglio 2026 per contratti conclusi prima del 24 aprile 2026 (inclusi contratti accessori necessari). Inoltre, sono state ampliate alcune deroghe, che prevedono la possibilità di ottenere un'autorizzazione per l'esportazione di alcuni prodotti del suddetto allegato ove siano destinati a specifici usi (es. vendita di pavimenti o finestre). È stato inoltre introdotto un ulteriore divieto specifico che vieta l'esportazione verso la Russia di un'ampia gamma di prodotti, tra cui **tubi, utensili, pompe e attrezzature industriali**, comprendente altresì il trasferimento di diritti di proprietà intellettuale e di segreti commerciali connessi a tali beni.

Il nuovo pacchetto introduce anche ulteriori **divieti di importazione** dalla Russia, tra cui, dal 1° gennaio 2027, quello riguardante il **condensato di gas naturale da impianti di GNL**, che elimina le precedenti esenzioni. Per l'**ammoniaca**, dal 24 aprile 2026 è previsto un **contingente annuo di 688.000 tonnellate**, che consente importazioni limitate per garantire i fabbisogni agricoli e industriali dell'UE. Viene inoltre ampliato l'elenco dei beni vietati poiché generano introiti per la Russia, includendo materie prime critiche, metalli, minerali, rottami, prodotti chimici, gomma e pelli, con esenzioni temporanee per contratti preesistenti. Infine, sono stati introdotti obblighi di tracciabilità più stringenti per i diamanti, al fine di escluderne l'origine russa.

Il divieto di accettare finanziamenti e benefici economici dalla Russia è stato esteso al settore ricerca e innovazione, coinvolgendo enti di ricerca, università, imprese, ONG e soggetti associati. Inoltre, è vietato operare con entità russe che sfruttano senza consenso la proprietà intellettuale di imprese UE, con obblighi di notifica alle autorità competenti.

La Repubblica del **Kirghizistan** è stata inserita nell'elenco dei Paesi ad alto rischio di elusione ed è stato fatto divieto di vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, a qualsiasi soggetto del Paese centri di lavorazione per metalli e apparecchi per la ricezione/trasmissione di dati.

Fonti: Newsletter Camera di Commercio Italo-Russa – 24 aprile 2026

Newsletter Bird&Bird - 24 aprile 2026

Newsletter LCA Studio Legale – 4 maggio 2026

Ufficio Commercio Estero
Camera di Commercio di Genova